



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

Santissima Trinità, 4 giugno 2023

Liturgia della parola: * Es 34,4b-6.8.9; ** 2Cor 13,11-13;*** Gv 3,16-18

La Pregariera: *A te la lode e la gloria nei secoli!*

Perché c'è bisogno di una domenica dedicata alla Trinità? A Dio che si rivela come Padre e Figlio e Spirito Santo, quando l'esperienza quotidiana della vita cristiana è piena di formule e preghiere che ci richiamano a questo? Ci segniamo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo; concludiamo i salmi nella liturgia delle ore e i misteri del rosario con un gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo; analogamente facciamo per ogni preghiera conclusiva durante la messa e nei rituali dei vari sacramenti che ci accompagnano dalla nascita alla morte. Che bisogno c'è di farne una specifica solennità? Credo che il motivo stia proprio in questa presenza così continua delle formule trinitarie nella nostra vita di fede: dopo un po' che le abbiamo imparate ed ascoltate non ci facciamo più caso, non ci meravigliamo che Dio sia così, non riusciamo a percepirne il valore e la rilevanza per la nostra vita. Allora ecco questa domenica che ci costringe a domandarci: cosa cambierebbe nella mia vita cristiana (no n nella mia teoria sul cristianesimo!) se togliessimo tutti questi riferimenti trinitari? Ed ecco, infatti, che le letture di questa domenica ci parlano non di tre riflessioni teoriche su Dio, ma di tre esperienze, di tre situazioni di vita in cui la presenza di Dio si manifesta così come Gesù di Nazaret ci ha insegnato a sentirla. Ed è importante ricordarci che di Dio come Padre e Figlio e Spirito Santo noi possiamo parlare solo ed esclusivamente a partire dalla rivelazione che Gesù ci ha donato.

Il testo del libro dell'Esodo ha come sfondo l'esperienza di un terribile fallimento umano e religioso: il popolo di Israele stanco di aspettare che Mosè scendesse dal Sinai convince Aronne a costruire un vitello d'oro e a proclamare che quello è il dio che li ha salvati dagli egiziani; Mosè spezza le tavole della Legge e inizia una

violenta epurazione e punizione. Nonostante questo peccato di Israele Dio convoca nuovamente Mosè sul monte e gli rinnova la sua volontà di rimanere fedele alla sua parola e alla sua alleanza. Il nuovo incontro avviene con una solenne proclamazione che Dio fa di se stesso come «misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà» aggiungendo che questo suo essere si estende a mille generazioni - noi diremmo: è infinitamente costante - unito però al fatto che non lascia impunito il male «fino alla terza o quarta generazione».

Primo modo di sperimentare la presenza di Dio: Egli è colui che non si sgomenta dei fallimenti degli uomini, anche di quelli più radicali, proprio perché è Dio e non uomo, la cui fedeltà e misericordia non sono sentimenti passeggeri e arbitrari, ma coincidono con il suo stesso essere: Egli non può venire meno a se stesso. Nello stesso tempo questa sua presenza misericordiosa non è connivenza né compromesso col male: la punizione (letteralmente non è il castigo, ma il ristabilire il giusto ordine delle cose) che dura quanto una vita umana (tre, quattro generazioni erano il massimo che un uomo o una donna potevano aspettarsi di vedere dei propri discendenti) oltre alla sproporzione evidente rispetto alle mille, dice l'esperienza faticosa della conversione. La "punizione" che accompagna il perdono è l'occasione per imparare a rimediare al male commesso che può continuare a produrre effetti negativi in noi e intorno a noi. È il tempo per sperimentare che la misericordia di Dio deve trovare una risposta di responsabilità nella nostra vita. Così, per dirla nei termini propri della predicazione di Gesù, noi impariamo a conoscere Dio come il Padre.

Al testo dell'Esodo fa da specchio il vangelo di Giovanni con alcune delle ultime battute del



discorso notturno tra Gesù e Nicodemo dottore della Legge. Esperienza di un incontro in cui Nicodemo scopre che per conoscere realmente Dio deve abbandonare la propria sapienza umana per riceverne una divina. Se l'esperienza di Mosè e, attraverso lui, dei profeti e dei saggi dell'Antico Testamento, ci mettono davanti all'assoluta superiorità e diversità di Dio nei confronti degli uomini perché solo Lui può essere giusto nella misericordia e misericordioso nella giustizia; il vangelo di Giovanni proclama l'incredibile umanità di Dio: ecco la nuova sapienza che Nicodemo deve accogliere. Dio è talmente umano, talmente coinvolto con la nostra vicenda, che accoglie di vivere come uno di noi e, soprattutto, di morire sulla croce come dono ultimo di amore. È la vicenda di Gesù di Nazaret che ci rivela il Figlio e, attraverso la sua esistenza, i suoi gesti, le sue parole, la sua morte e risurrezione, da un lato manifesta definitivamente il volto e la volontà del Padre, dall'altro continua ad essere presente fra i suoi discepoli con il dono dello Spirito. Il Verbo si fa carne,

completamente, fino in fondo, manifestazione della delicatezza del Padre che vuole conquistarsi i cuori degli uomini con la tenerezza del Figlio che "pianta la sua tenda in mezzo a noi" e non con la forza.

Esperienza chiave quella di una delicata fraternità nella vita della comunità cristiana, della Chiesa, espressa nei versetti di chiusura della Seconda lettera di Paolo ai Corinzi. Anche qui una situazione difficile di una crisi vissuta profondamente e drammaticamente tra l'apostolo e una delle sue comunità più care e vivaci; risoltasi positivamente, ma non senza strascichi e cicatrici. Qui sentiamo quanto l'esortazione di essere gioiosi, di tendere alla perfezione, di mettere ogni impegno nel sentirsi partecipi gli uni degli altri, divengano e manifestino l'incarnazione, la presenza attiva del Padre, del Figlio e dello Spirito. Essi, in diversi modi, sono la sorgente viva dell'esistenza cristiana che, come l'acqua rispetto alla terra, vuole bagnarla e renderla feconda perché porti come risposta frutti di comunione e di pace. (*don Stefano Grossi*)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Sotto il loggiato il mensile Scarp dè tenìs.

*Oggi Domenica 4 Giugno a tutte le Messe faremo una **raccolta** destinata alla **popolazione dell'Emilia Romagna**. Nella cassetta dedicata in fondo chiesa potete lasciare la vostra offerta.*

✠ I nostri morti

Carrieri Cosimo, di snni 93, via XXV aprile 145; esequie il 29 maggio alle ore 15.

Barducci Claudio, di anni 70, via Boccaccio 16; esequie il 31 maggio alle ore 10,30.

Carpinelli Patrizia, di anni 57, via dei Cipressi 13; esequie il 3 giugno alle ore 11.

♥ Le nozze

Giovedì 8 giugno, alle ore 15,30, il matrimonio di Valeria Imbembo e Detomasi Emanuele

Il Sacratissimo Cuore di Gesù

Venerdì 16 giugno Santa Messa delle ore 18,00 rinnovo dell'adesione all'Apostolato della Preghiera. Giovedì precedente, 15 giugno, alle 17.00 Adorazione guidata con recita dei primi vesperi della Solennità.

In genere però l'Adorazione guidata del giovedì è sospesa per i mesi di giugno, luglio e agosto.

SERATA DI BENEFICENZA

La compagnia Teatrale "SENZA RETE"

presenta

LA CONVERSIONE DI JEAN VALJEAN

Martedì 13 giugno - ore 21,30.

Opera tratta da "Les misérables" di Victor Hugo

Nella serata saranno raccolte offerte

per i programmi missionari

di Padre Corrado Tosi a Kinshasa in Congo

Ingresso libero

Orario estivo s. Messe.

Per i mesi di luglio e di agosto la **Messa feriale delle ore 7.00** verrà celebrata nella Cappella delle Suore alla Misericordia in piazza S. Francesco; immutata la Messa delle ore 18 in Pieve.

Messe festive: ore 8.00 – 10.00 – 11.30 – 18.00

Avviso ai lettori: Data la probabile assenza di molti dei lettori durante il periodo estivo, si è ritenuto opportuno non compilare un calendario per i mesi di luglio e agosto. Si invitano comunque tutti i lettori presenti alle celebrazioni a recarsi nella cappella del Santissimo e a rendersi disponibili per la lettura. Con l'invio del calendario lettori del mese di giugno abbiamo aggiunto come ogni anno questo messaggio.



Una Firma X Unire

Si ripete l'iniziativa per la sensibilizzazione alla firma dell'8x1000 alla Chiesa Cattolica. Lo Stato Italiano distribuisce l'8x1000 del gettito fiscale ad enti e organizzazioni convenzionate. In molti casi la dichiarazione dei redditi viene precompilata automaticamente dalla Agenzia delle Entrate e molti perdono la possibilità di scegliere con essa a chi destinare l'8x1000. È questo il caso di chi riceve la pensione o di chi è dipendente, se esonerati dall'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi. Esiste quindi la possibilità di **esprimere la propria scelta** per la destinazione dell'8x1000 usando il modulo messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate. La Parrocchia ha questi moduli per quanti vogliono usufruirne e può aiutare chi lo desidera nella compilazione e nell'invio, secondo quanto previsto dalla legge. Per info e richieste, il referente parrocchiale è Giulio: 3381497463

LIBERA ASSOCIAZIONE CONTRO LE MAFIE

"Voci a confronto: diritti, migranti e frontiere."

SABATO 10 GIUGNO - ore 18:00

Presso ARZACH, Via del Casato 18

Intervengono: *Duccio Facchini*, Direttore di Altreconomia; *Danny Castiglione*, attivista di Mediterranea Saving Humans e soccorritore sulla nave Mare Jonio; *Daniele Brunori*, Capogruppo consiliare LEGA Sesto F.no.

ore 20:00 Aperitivo vegetariano Costo: 15€

Prenotazioni via WhatsApp al 3479159576.

ore 21:30 Proiezione Docufilm "Trieste è bella di notte" Biglietto: 3 euro. Ricavato destinato a Mediterranea Saving Humans

In diocesi



INCONTRO SINODALE DIOCESANO

Dopo due anni di cammino sinodale, dedicati all'ascolto, ci apprestiamo a vivere il prossimo anno, denominato "fase sapienziale", che sarà dedicato individuati, sulla base delle sintesi delle varie diocesi di questa prima fase, dall'Assemblea dei Vescovi insieme al Comitato Nazionale del Cammino Sinodale.

Per introdurci a questo "passaggio" ci incontreremo, con tutti coloro che vorranno partecipare, **Sabato 10 Giugno** a SPAZIO REALE (Via S. Donnino, 4/6, 50013 Campi Bisenzio, FI) dalle ore 15,30 alle 18,30. È necessario segnalare la presenza entro giovedì 8 giugno alla mail

camminosinodale@diocesifirenze.it

SOLENNITA' DEL CORPUS DOMINI

Giovedì 8 giugno alle ore 20.30 in Cattedrale il card. Giuseppe Betori presiederà la celebrazione eucaristica in occasione della solennità del Corpus Domini. Al termine la **processione del Corpus Domini** si svolgerà in piazza, per poi rientrare per la benedizione conclusiva.

FESTA DI FINE ANNO MISSIONARIO

organizzata dal Centro Missionario Diocesano di Firenze. **Giovedì 15 giugno alle ore 19,00** presso il Convento del Monte alle Croci (Via di S. Salvatore al Monte, 9 Firenze). Programma:

- nel chiostro si esibirà il coro Nehemiah H Brown and The River Voices.
- successivamente in giardino due brevi testimonianze di don Gherardo Gambelli missionario in Ciad, e don Paolo Sbolci, missionario in Brasile.
- Seguirà un momento di preghiera.
- Al termine cena condivisa

Info: 055.2763730; missioni@diocesifirenze.it

Settimana diocesana per famiglie e adulti

Il Centro Diocesano di Pastorale Familiare, in collaborazione con l'Azione Cattolica di Firenze, propone anche quest'anno l'esperienza estiva per famiglie e adulti dal 19 al 26 agosto 2023 a Capodacqua di Assisi (PG). La proposta, dal titolo "Sentieri di pace 2.0: crocevia di relazioni", fornirà l'opportunità di sviluppare il tema "Il bene comune e la pace sociale" della Evangelii Gaudium. Saranno svolti momenti di amicizia, di divertimento, di condivisione e preghiera, per adulti e bambini/ragazzi.

Le iscrizioni chiuderanno a fine giugno o ad esaurimento posti. Info: Centro Diocesano di

Pastorale Familiare: famiglia@diocesifirenze.it

<https://www.facebook.com/pastoralefamiliareFirenze>

Azione Cattolica di Firenze: 0552763731 – 3389752087

055. 2280266-334 9000225 (mar- gio h10-18)

segreteria@acfirenze.it <https://www.acfirenze.it>

La **CARITAS DI FIRENZE** desidera esprimere il suo sostegno e la sua solidarietà alle città dell'Emilia Romagna colpite dall'alluvione attraverso una raccolta diocesana il cui ricavato confluirà poi su quella istituita da Caritas Italiana. «La situazione è ancora di piena emergenza, con vaste zone inondate da acqua e fango. Ci sono tantissimi volontari e la protezione civile funziona - dice il delegato regionale Caritas dell'Emilia Romagna. In questa fase potrebbero servire, previo accordo, badili, pale, tiracqua, materiali per pulizia ambienti, idropultrici ...

Più preoccupante sarà la fase della ripartenza dove cercheremo di garantire pari dignità e opportunità alle persone e famiglie che si rivolgono ai nostri servizi, per questo la CEI ha stanziato un milione di Euro.»

«Siamo molto vicini alla popolazione colpita dall'alluvione - dice Riccardo Bonechi, direttore di Caritas Firenze. In questo momento ci sentiamo ancora più vicini alla popolazione emiliana, memori del grande aiuto che gli angeli del fango romagnoli e provenienti da tante altre zone d'Italia hanno dato alla nostra Firenze devastata dall'alluvione del 1966. Siamo costantemente in contatto con le singole diocesi per monitorare la situazione e senza dubbio ci daremo da fare per aiutare, con tutte le risorse necessarie, la ripartenza della vita quotidiana. La fase della ricostruzione è importante e come Caritas fiorentina cercheremo di fare il possibile per sostenere queste persone nella ricostruzione di case, aziende, negozi perché la vita ricominci in modo normale.»

La donazione può essere fatta tramite BONIFICO BANCARIO intestato a:
Arcidiocesi di Firenze - Caritas Diocesana
IBAN: IT66D0103002829000000173594
Causale: sostegno alluvione Emilia Romagna.

ORATORIO PARROCCHIALE S. LUIGI

Oratorio estivo

Inizio lunedì 12 Giugno, per 6 settimane.

Mentre sono praticamente chiuse le iscrizioni perchè non c'è più disponibilità di posti, gli animatori giovanissimi proseguono gli incontri di formazione e preparazione. Il servizio come animatori si estende quest'anno anche all'Istituto san Giuseppe con gli Anziani e al Cento di via Fanti. Sabato 10 giugno ore 16.00 ritrovo animatori: conclusione con messa e consegna magliette alle 19.

Campo estivo giovanissimi

Proposto per i ragazzi/e dal 2004 al 2007.

Al Sermig (TO) Servizio missionari giovani,
dal 24 al 29 luglio.

Sono rimasti pochi posti per questo campo che coinvolge giovani da tutta Italia. Si chiudono le iscrizioni il 24 giugno. Costo 180 euro. Per info chiamare Sara 334 7358744. Venerdì 23 giugno alle 21.30, in teatro oratorio, riunione per presentare il campo: rivolta sia ai genitori che ai ragazzi.

Campo dopocresima 2008

A Vivo D'orcias sul Monte Amiata (900 mt)

Da Lunedì 31 luglio a sabato 4 Agosto

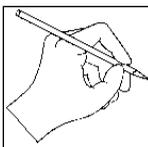
Iscrizione con il portale SANSONE o in direzione sempre aperta dalle 17.00 alle 19.00. Costo 210 Euro. Per info chiamare Simone 3338533820

Segreteria oratorio

Info e iscrizioni ai campi e alle attività estive

Lun-Sab dalle 17.00 alle 19.00

Si ricorda che per la partecipazione è necessaria la tessera ANSPI (10 euro annuali)



APPUNTI

Dalla preghiera alla Trinità di S. Elisabetta della Trinità. (1880 1906)
Monaca e mistica francese dell'Ordine dei carmelitani scalzi.

Proclamata santa nel 2016.

«Che bella cosa pregare l'uno per l'altro, darsi appuntamento presso il buon Dio, dove non esiste più né distanza né separazione.» (Elisabetta della Trinità^[1])

Mio Dio, Trinità che adoro,
aiutatemi a dimenticarmi interamente, per fissarmi in voi, immobile e quieta come se la mia anima fosse già nell'eternità; che nulla possa turbare la mia pace o farmi uscire da voi, mio immutabile Bene, ma che ogni istante mi porti più addentro nella profondità del vostro mistero. Pacificate la mia anima, fatene il vostro cielo, la vostra dimora preferita e il luogo del riposo; che io non vi lasci mai solo, ma sia là tutta quanta, tutta desta nella mia fede, tutta in adorazione, tutta abbandonata alla vostra azione creatrice. O mio amato Cristo, crocifisso per amore, vorrei essere una sposa del vostro Cuore; vorrei coprirvi di gloria e vi chiedo di rivestirmi di Voi stesso, di immedesimare la mia anima con tutti i movimenti della vostra Anima, di sommergermi, d'invadermi, di sostituirvi a me, affinché la mia vita non sia che un'irradiazione della vostra vita.

Venite nella mia anima come Adoratore, come Riparatore e come Salvatore. O Verbo Eterno, Parola del mio Dio, voglio passare la mia vita ad ascoltarvi; voglio farmi tutta docilità per imparare tutto da voi. Poi, attraverso tutte le notti, tutti i vuoti, tutte le impotenze, voglio fissare sempre Voi e restare sotto la vostra grande luce. O Fuoco consumatore, Spirito d'amore, scendete sopra di me, affinché si faccia della mia anima come un'incarnazione del Verbo, ed io sia per Lui un'aggiunta d'umanità nella quale Egli rinnovi tutto il suo mistero.